IL COMMENTO DEI SINDACATI

«Un'occasione fantastica merito anche dei lavoratori»

BORGO VALBELLUNA

Esultano i segretari di **Fiom**, Fim e Uilm di Belluno per la notizia che salva di fatto l'Acc di Mel e la introduce direttamente nel mercato europeo dei grandi produttori di compressori. Un salto di qualità non indifferente e una sfida tutta da giocare che serviranno a far emergere le professionalità della fabbrica zumellese. Dopo anni di vita "stentata", finalmente sembra aprirsi per i lavoratori di Borgo Valbelluna un futuro più che roseo. Anche se i sindacati cercano di tenere i piedi per terra, è

inevitabile pensare che il piano si realizzerà, visto che il governo ha preso un impegno davanti ai 400 lavoratori dell'ex Embraco di Chieri (Torino) e la prossima settimana potrebbe prenderlo anche coi dipendenti dell'Acc: infatti è prevista una visita della sottosegretaria del ministero dello Sviluppo economico a Belluno. Entro i primi giorni di ottobre, inoltre, tutti i protagonisti del progetto saranno a Roma per i dettagli dell'operazione. Oggi intanto i segretari Stefano Bona (**Fiom**), Michele Ferraro (Uilm) e Mauro Zuglian (Fim) incontreranno i

305 lavoratori di Mel per spiegare come stanno le cose.

«Siamo di fronte ad una notizia eccezionale», commenta Bona, «ciò che abbiamo chiesto da anni si avvera. Si tratta infatti di politiche industriali da parte del governo, c'è il cofinanziamento dello Stato che terrà in mano tutta la società finché non ingranerà la marcia. È inevitabile pensare che di fronte a questo piano anche le banche, prima scettiche, ora si faranno avanti». «Chi non vorrebbe far parte di questo progetto così ambizioso e remunerativo?», si chiede Zuglian che

aggiunge: «I rischi dell'operazione sono pochi e tanti i vantaggi. Certo i timori ci sono sempre, ma ne abbiamo passate tante all'Acc per cui ormai la sfida non ci spaventa. Hanno cercato in tanti di affossarci senza però riuscirci. E ora per noi si apre una nuova vita a grandi livelli».

I sindacati continuano a ribadire la necessità che a guidare tutta l'operazione sia Maurizio Castro. «Suo il piano, sua anche la mano che dovrà realizzare questo progetto. Per Mel è una garanzia», dice anche Ferraro. «Quaranta milioni di euro di investimento su Mel sono un'occasione grande. Questo si tradurrà in nuova occupazione, in investimenti. E ci piace pensare che se questo piano esiste è anche per merito di Mel, dei suoi lavoratori, del suo territorio che non ha mai mollato un attimo». —